

TOSCA NASPORT

Per gli arancioni di Pistoia si apre il paradiso della «A»

Sempre più vicino l'obiettivo della promozione: ancora 7 partite, ma con un distacco di 4 punti

Diciamo la verità: verso le 18 di domenica pomeriggio al pareggio della Pistoiese non ci credeva più nessuno. Lassù, nella nebbiosa Brianza, il Monza conduceva per 1 a 0 la partita più importante di questa giornata del campionato cadetti e i minuti si sommavano senza pietà l'uno all'altro, implacabili e silenziati.

Pistoia piangeva ed era davvero un gran peccato perché gli arancioni toscani non meritavano davvero la sconfitta.

Si è vero che il Monza aveva attaccato di più, però il gol del suo vantaggio era nato grazie ad una pappagalera del povero Moscatelli, numero uno di Ricominci, che si era visto sguscicare via di mano e finire nel sacco una pallonata del monzese Accanora. Roba da mordersi le mani a perdere in quel modo, un vero scandalo, altro che Fornica ministro.

Bisognava rimediare: così a 1 minuto dalla fine Luppi ha fatto giustizia e la partita è finita con un sassata in testa all'arbitro ed una bella divisione del bottino. Ora a Pistoia si sogna sempre di più la serie A e francamente non vediamo chi possa levare ai toscani questa incredibile soddisfazione. Il vantaggio sui tria Bari, Brescia, Verona è rimasto fermo a 4 punti, ma le partite ancora da giocare si sono ridotte a 7.

Domenica prossima, poi, mentre la Pistoiese ospiterà la tranquilla Sampdoria, Bari e Verona si scampano fra



NELLA FOTO: il calciatore della Pistoiese Borgo

due di loro in un aspro spareggio che potrebbe far aumentare il vantaggio dei toscani. Facendo un po' di conti noi riteniamo che all'indici di Ricominci basteranno altri 7 punti, uno a partita.

A quota 45, infatti, l'anziana brigata di Pistoia dovrebbe star tranquilla e salire senza affanno nell'olimpico, un

po' scombrusolato dalle scosse, del calcio nazionale. Bari, Brescia e Verona possono mettersi l'animo in pace, perché non si vede proprio quale miracolo li possa portare a raggiungere i fuggiaschi.

Anche il Pisa in fatto di punti non sta più tanto male e domenica ne ha portati via

due al povero Parma, ormai ridotto peggio del partito di Marco Fanfani. Ora la salvezza è a portata di mano, basta non scappare tutto un'altra volta con le solite sciagurate esibizioni lontano dalla torrenscente. Bilancio piuttosto attivo anche per le toscane nel campionato di C1. Il Livorno ha pareggiato a

Torre del Greco e rimane secondo in classifica, mentre l'Arezzo ha portato via un punto al Campobasso e rimane il fra le prime a sperare.

L'altra partita in programma era un derby, Montevarchi-Empoli. Un derby disputato per gli acquiti, costretti a giocarlo con lo spirito del «vincere o morire». Hanno pareggiato, sono quasi morti, laggiù al penultimo posto della classifica e solo la speranza, ultima dea, tiene ancora in vita la squadra valdarnese.

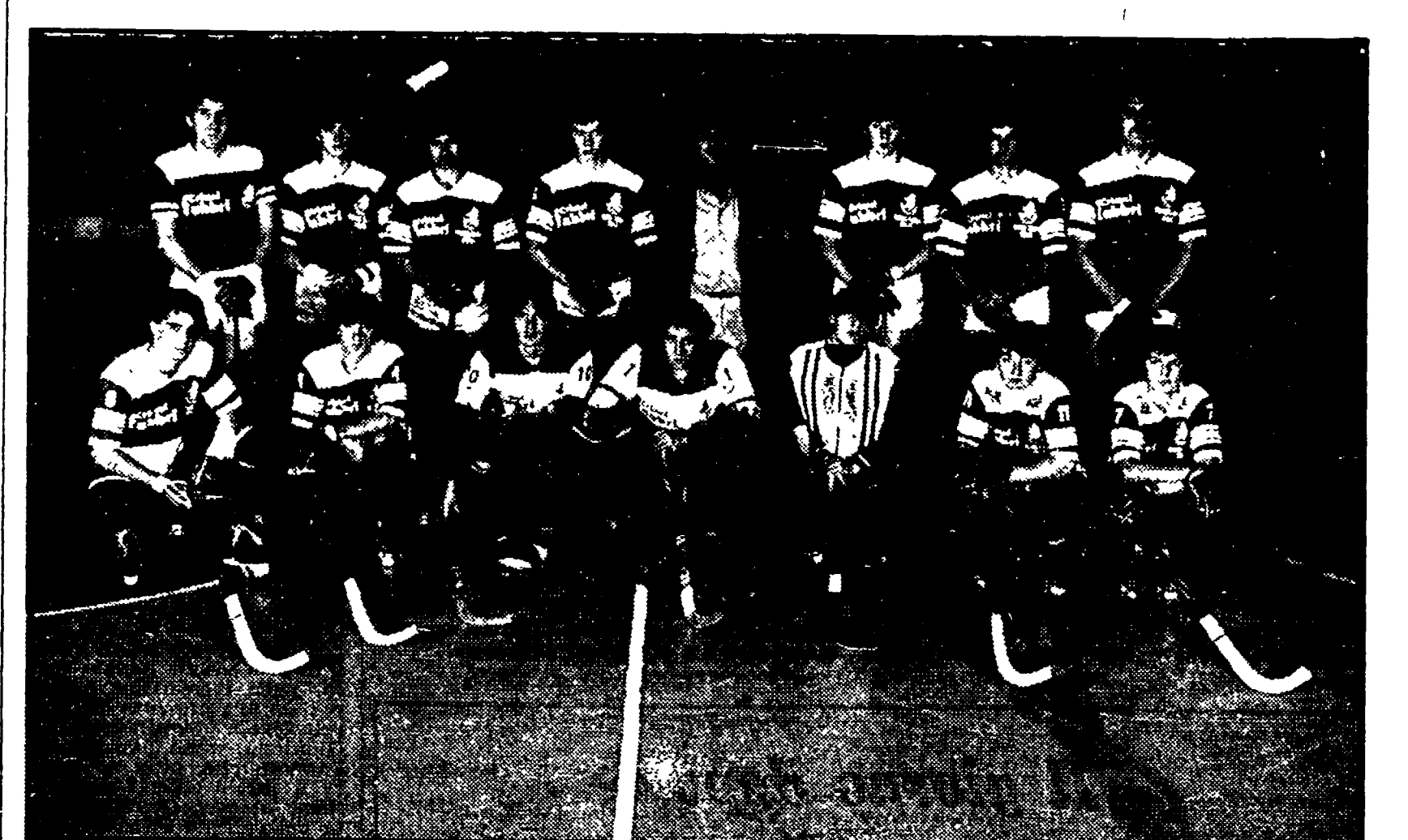
Se i poveri cuccioli dell'aquila cadranno giù dal nido della C1 saranno quasi di sicuro sostituiti da una Rondine e da un gruppo di lanieri pratesi. Nella C2, infatti, la coppia di testa Prato-Rondinella continua la sua marcia a ritmo serrato con 5 e 4 punti di vantaggio sui liguri di La Spezia. Domenica scorsa fiorentini e pratesi si sono scontrati direttamente e la partita è finita con un salomonico pareggio che accontenta tutti. Tanto più che gli spezzini, unica fonte di preoccupazione per il due di testa, sono stati fermati sul campo del Sansepolcro. Il resto delle squadre ormai assiste allo spettacolo, che noi registriamo per puro dovere di cronaca, della miriade di pareggi che ha investito come il maltempo questi ormai stanco torneo. Sei partite su nove partite, un grigiore da fare invidia al partito radicale.

V. P.

- Il Pisa marcia verso la salvezza
- I «big» del ciclismo arrivano in Toscana
- Florentia Algida si veste di azzurro
- Il basket livornese torna protagonista

L'hockey senese dopo 15 anni ritorna «grande»

La storia di un gruppo di ragazzi che con passione e sacrifici ha dato vita alla Mens Sana-Cristall Fabbri



NELLA FOTO: la nuova formazione della Mens Sana-Cristall Fabbri che sabato scorso ha battuto a Bologna il Fortitudo per 10 a 9 conquistandosi così la certezza di non retrocedere

SIENA — Un gruppo di ragazzi, tanta passione e pochi soldi: questa «ricetta» ha dato vita ad un «prodotto» che si è acquistato un buon mercato. Si chiama Mens Sana-Cristall Fabbri e gioca all'hockey a rotelle. Milita nel campionato nazionale di serie B e proprio sabato scorso a Bologna, contro la Fortitudo, vincendo 10-9, si è conquistata la certezza di non retrocedere.

Quando si dice hockey, a Siena, si dice Mens Sana. Infatti la formazione bianco-verde guidata da Bruno Tiezzi (attuale presidente-animatore della sezione pattinaggio senese e a quei tempi allenatore), dal 1954 al 1960 passò dalla Promozione alla serie A.

Di trionfo in trionfo i giocatori della Mens Sana raggiunsero i massimi livelli dell'hockey italiano grazie a tanta passione, il fido che cuccioli e successi di allora.

Ma l'entusiasmo e i sacrifici non bastarono: per militarci nella massima serie di hockey ci volevano i soldi, molti di più di quanti potesse disporre la Mens Sana. E così la squadra non poté rinforzarsi e retrocesse dopo appena due anni di «A». I giocatori (il portiere Traversi, attualmente allenatore, e disadatturata nazionale) si disperdono nelle altre società dei centri vicini come Grosseto, Follonica, Prato, Colle Val d'Elsa.

La squadra di hockey della Mens Sana addirittura non si ripresentò un po' dopo quasi quasi anonimo che aveva

portato però la Mens Sana su tutti i maggiori campi d'Italia, sembrava chiusa per sempre.

Invince quindici anni dopo punto e daccapo. A Siena (non alla Mens Sana, però) nasce una squadra di hockey.

Si tratta di un gruppo di ragazzi tutti brava pattinatori che però di racchette e di dischi ne sanno ben poco. A insegnargli ci pensa Bruno Tiezzi che fa un po' di tutto: preparatore atletico, allenatore, accompagnatore, padre (fra i suoi giocatori ci sono infatti anche i suoi due figli Roberto e Maurizio). C'è soltanto, ancora una volta, la passione, la voglia

di giocare. Mancano gli impianti, i soldi. Inizia così la storia della rinascita dell'hockey senese, che ha una trama più vicina al romanzo d'appendice che alle cronache sportive. Il gruppo dei novelli hockeyisti è sotto l'egida del dopolavoro ferroviario: si cominciano a «trattare» i primi dischi in caucci. Soprattutto, però, c'è bisogno di veder giocare. E' così che Tiezzi acquista un pulmino usato; i ragazzi ci salgono sopra, si pagano la benzina e girano per i campi della Toscana (Grosseto, Follonica e altri) per andare a vedere, ad imparare, come si gioca ad hockey.

Quindici milioni, però, potrebbero bastare per far fronte alle spese e comprare due buoni giocatori per rinforzare la squadra. Un argentino, ci sono ogni sabato sera due-trecento persone. Lo sponsor, la Cristall Fabbri (arredamenti da bagno) fornisce i soldi (tre milioni circa) per far fronte alle principali spese. Ora si potrebbe tentare anche la grande avventura del ritorno in serie A. Ma Tiezzi vuole stare con i piedi per terra: «Per la serie A — dice — ci vogliono molti più soldi di adesso.

Questi hockeyisti senesi riescono davvero a fare tutto da sé e bene. Tant'è che al loro primo campionato si piazzano in testa e conquistano la promozione in serie C e la Coppa disciplina. Ma la vita delle piccole società sportive come l'A.S. Siena è sempre più dura. Da tempo era stato chiesto alla Mens Sana di intervenire e la società accetta di inglobare i circa 100 tesseraati dell'A.S.

Gli acquisti, poi, aiuteranno a ripianare un bilancio che attualmente per la sezione pattinaggio è, con nostro grande orgoglio, leggermente in attivo e che, anche in futuro, contiamo di far rimanere almeno in pareggio».

Sandro Rossi

Saronni gran favorito per la gara di Larciano

Martedì prossimo si corre il G.P. industria e artigianato - Assente Moser - Sarà presente il commissario tecnico Martini

Il ciclismo italiano dopo i trionfi all'estero ritorna a casa e precisamente in Toscana per il Gran Premio Industria e Artigianato in programma a Larciano, martedì 29. Basterebbe porre attenzione all'entusiasmo con il quale gli sportivi si apprestano ad accogliere i beniamini del ciclismo nazionale per convincersi che i dirigenti dell'Unione ciclistica Larcianese hanno ottenuto il primo successo. Ed altrettanto indovinato appare la scelta del tracciato.

E' vero che agli amici di Larciano sarebbe piaciuto un percorso più duro, più massacrante ma i tempi mutano ed il ciclismo moderno risponde a mentalità ed esigenze diverse da quelle di un tempo. Tuttavia anche su questo tracciato può svilupparsi una corsa bella, incerta, veloce.

epilogo con al comando un gruppetto formato da passisti veloci, ma la corsa può offrire soluzioni diverse.

Il Leone Mare vicino alla promozione in «A»

Già iniziato il conto alla rovescia - I pronostici di Cosmelli - Il calendario è favorevole alla squadra toscana

I play off sono assicurati. Il Leone Mare con la vittoria nel derby si è assicurato di là di impedire il ritorno al calcio salentino, al secondo di questa classifica.

«Secondo i nostri calcoli», continua Cosmelli, «dovrebbe essere sufficiente raggiungere quota più 5 in media inglese, ag giudicandosi almeno una delle due partite esterne che restano da giocare».

Domenica prossima il Leone Mare sarà in quel di Bergamo contro il Prince, che nell'ultimo turno ha ceduto con l'onore degli armi in casa delle Cantine Riunite. Non è una trasferta facile, anche perché nelle file dei bergamaschi gioca gente come Meneghel, Natalini, Bosio, che non hanno ancora perso tutte le speranze di inserirsi nella lotta per il play off.

Bagni di Gavorrano si appresta a ricevere i «girini»

Nella cittadina maremmana la 5ª tappa del Giro delle regioni - Una serie di manifestazioni

BAGNI DI GAVORRANO — A pochi giorni dall'arrivo della quinta tappa del 5. Giro Ciclistico delle Regioni, organizzato dall'Unità, dal Pedale Ravennate e dalla «Rinascita CRC», fervono i preparativi e cresce l'attesa.

«L'arrivo dei «girini» è previsto per il 30 aprile, verso le 15.30, dopo che gli atleti avranno compiuto 180 chilometri, tanti sono quelli che separano Prato da Bagni di Gavorrano. Prima dell'arrivo, a Bagni di Gavorrano si terranno manifestazioni sportive, culturali e ricreative. Alle 14 si terrà una «carrellata» di ciclisti maremmani nel tratto finale del percorso; alle 14.30 si esibiranno la banda musicale «Città di Piombino» e gli «Storici sbandieratori di Massa Marittima».

De Magistris e Panerai in azzurro

Grazie ai 5 gol segnati dai fratelli De Magistris (4 il capitano, uno Riccardo), e alle reti realizzate da Rossi e Bologna la Florentina-Algida è riuscita a pareggiare sul campo di Civitavecchia, una piscina che per i «biancorossi» è sempre risultata ostica. Grazie al pareggio (0-1) la squadra di Gianni De Magistris si trova al terzo posto in classifica ad un punto dal Recco e due dal Fiat. Squadre queste che dovranno giocare alla Costoli le gare del girone di ritorno. Il prossimo incontro è «biancorossi» dell'Algida lo disputeranno il prossimo 3 maggio; ospiteranno il Gis Pescara. Sabato il campionato resterà fermo per impegni internazionali: Panerai e G. De Magistris, con la nazionale, parteciperanno alla Coppa Tungsgrum in programma in Ungheria.

Solo in otto (e senza sponsor) ma sono terze in campionato

La squadra di pallavolo delle ragazze cecinesi da quattro anni in serie A 1 - Tre convocate in nazionale - Spendono la metà delle altre formazioni - L'attività di formazione

In poco più di 160 metri quadrati ogni sabato si scaricano la passione, la voglia di vincere, di lottare di contare della squadra cecinese del volley. Otto ragazze in gamba che a rotazione compongono il sestetto che ogni settimana difende i colori della Pallavolo-Cecina. Una carriera fulminea: la società ha soli dieci anni e da quattro milita nella serie A/1 conquistando tre secondi posti quest'anno alla fine del campionato 1978-79 conclusosi proprio sabato scorso, le ragazze cecinesi hanno conquistato un meritato terzo posto. Nei primi tre giorni di maggio a Ravenna disputeranno le finali della Coppa Italia insieme all'Idea di Catania, alla Nelsa di Reggio Emilia ed alla Monocroma della città romagnola sede dei confronti. Nel campionato 1978-79 il sestetto cecinese ha fatto la sua esperienza in campo internazionale partecipando alla Coppa delle Coppe.

«Abbiamo iniziato quasi per gioco», ci dichiara Girolia Guiducci, una delle componenti la squadra. Oggi, però, sono una bella realtà che arricchisce anche il patrimonio della nazionale italiana con le atlete, Francesca Gualandi e Maria Carducci.

L'ultima convocazione ha visto anche un'altra cecinese, Paola Frittelli. Incontriamo Gloria Guiducci e altre due giocatrici, la Fabiani e l'Arzilli, accompagnate dall'allenatore Antonio Giacobbe, sugli spalti del Palazzetto dello Sport di Cecina. Un ambiente a loro familiare, testimone di tante vittorie.

L'incontro ci ha offerto l'occasione non solo di parlare della Pallavolo-Cecina, ma anche di uno sport dilettantistico, forse a torto poco seguito, come il volley. «Il pubblico ci segue costantemente — ci dicono le ragazze — il Palazzetto è sempre affollato durante gli incontri. C'è la partecipazione attiva della popolazione e sentiamo di essere entrate nel tessuto sociale della nostra città».



Pierino Benassai

Giovanni Nannini

IN CROCIERA PER LA FESTA DELL'UNITA' SUL MARE

UNITA' VACANZE

2719 1490 - 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52

80100 ROMA - VIA AP. 78 - TEL. 06 / 521111 (24 LINEE) - 4020141 - 4021101